

Giuseppe rimane uomo del silenzio

19 MARZO 2020

Oggi la Chiesa ci invita a rallegrarci pensando alle grazie ricevute da San Giuseppe, grazie meravigliose che suscitano ammirazione profonda.

L'angelo che apparve a Giuseppe le riassume nel suo messaggio: essere lo sposo di Maria, imporre il nome a Gesù, cioè avere la responsabilità di un padre verso di lui. Vivere dunque intimamente unito a Maria e a Gesù.

Difficilmente possiamo immaginare il senso di pienezza che colmò San Giuseppe e che lo sostenne durante la sua vita: era un dono di amore di Dio per lui fare la sua volontà!

Ed egli da allora ama Gesù con amore autentico di padre, diventando modello per tutti i genitori e gli educatori.

Questa felicità porta in sé una rinuncia talmente grande che sembra impossibile a chi non ha fede, a chi non conosce la potenza della grazia di Dio. **Giuseppe si trova in una situazione strana: Maria è sua moglie ma non è sua; Gesù è suo figlio ma non è stato generato da lui.** Nell'amore di Giuseppe troviamo **una rinuncia molto profonda, molto esigente: una rinuncia che non nuoce all'amore, anzi lo eleva ad un'altezza sublime.**

È un amore che non cerca il proprio interesse, le proprie soddisfazioni, ma si mette completamente al servizio della persona amata. L'amore di Giuseppe per Maria non cerca che di servire la vocazione

di Maria e così giunge ad una unione spirituale ammirevole, da cui scaturisce una gioia purissima: è veramente la perfezione della carità.

Egli sa benissimo che Gesù non gli appartiene e non desidera altro che prepararlo alla sua missione di Salvatore, secondo la sua capacità e come lo ha annunciato l'Angelo.

Tutto questo non è possibile se non nella fede, che genera la giustizia...

Giuseppe, come Abramo, credette in Dio anche nei momenti di incertezza e di difficoltà, anche quando la sua felicità sembrava annientata.

Conservò una profonda fiducia, rimase aperto alla luce di Dio, che lo illuminò restituendogli pace e felicità.

Malgrado il rumore che c'era e c'è intorno a lui, Giuseppe rimane uomo del silenzio. Ma non del silenzio di chi sta a guardare, di chi vede come va a finire. Il silenzio di Giuseppe è il silenzio di chi ama e opera. Egli ama al di là delle apparenze e dà fiducia totale alla persona amata; elimina dubbi ed incertezze e ama.

Chiediamo la stessa fede, la stessa fiducia, la stessa docilità, la stessa generosità e purezza di amore per noi e per tutti coloro che hanno responsabilità nella Chiesa, affinché le meraviglie di Dio si attuino anche nel nostro tempo.